



IL DIRETTORE
Francesco Ripa di Meana
confermato direttore
della Ausl di Bologna

ROSARIO DI RAIMONDO

LA REGIONE ha riconfermato Francesco Ripa di Meana a capo dell'Ausl bolognese e ieri anche la Conferenza dei sindaci ha dato parere positivo. Dalla scadenza del suo primo mandato sono passate due settimane, ed erano in molti a chiedersi i motivi di questo ritardo. In realtà, il 18 gennaio Ripa di Meana è stato assunto a tempo indeterminato all'Ausl di Parma, come dirigente medico. Ma prima di poter tornare a Bologna e ricevere per altri 4 anni l'investitura di viale Aldo Moro, ha dovuto lavorare 15 giorni nella città ducale. Il tempo

Annicchiarico era stato nominato direttore ad interim in attesa della riconferma

necessario a chiedere l'aspettativa e tornare al suo "vecchio" incarico.

Nel 2016, infatti, la sua avventura in via Castiglione andrà in archivio ed è consuetudine che, dopo due mandati, la poltrona da direttore generale venga riassegnata. Sarà per questo che Ripa di Meana, pensando al futuro, ha partecipato a un bando di selezione dell'Ausl di Parma pubblicato il 30 agosto 2011. Un «pubblico concorso per titoli ed

Ausl, resta Ripa di Meana ma prima vince un concorso

Assunto a Parma, dopo 15 giorni l'aspettativa

esami» — si legge nelle carte dell'azienda — alla quale si è classificato primo sbaragliando la concorrenza. La delibera numero 12 del 18 gennaio conferma l'incarico da «dirigente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base».

A questo punto, per capire i motivi del ritardo della nomina, probabilmente basta ripercorrere alcune date. La delibera dell'Ausl di Parma viene pubblicata il 19 gennaio, il neoassunto Ripa

di Meana deve entrare in servizio per 15 giorni nella città emiliana prima di poter chiedere l'aspettativa. Ma sotto le Due torri molti si incuriosiscono quando, il 27 gennaio, il direttore sanitario Massimo Annicchiarico diventa Direttore generale ad interim dell'Ausl bolognese.

Sullo sfondo, le voci sulla mancata riconferma di Ripa di Meana — che era data per scontata da mesi — si moltiplicano. Per alcuni si tratta di un braccio

di ferro politico, visto che in molti vedono nello stesso Annicchiarico un probabile successore (infatti è in pole position per il prossimo mandato, dopo aver tentato in passato di guidare il Sant'Orsola e il Rizzoli). Altri si concentrano sui conti dell'azienda: c'è chi assicura che il disavanzo dell'ausl bolognese sfiora i 40 milioni di euro. Proprio a metà febbraio, del resto, deve essere approvato il bilancio 2011.

In realtà la Regione — ovvia-

Le tappe



FINE MANDATO

Il 26 gennaio scade il primo mandato di Ripa di Meana. Il giorno dopo Annicchiarico lo rileva ad interim



IL RITARDO

La sua riconferma, data per certa da mesi, ritarda. Solo il 6 febbraio la Giunta regionale propone in una nota la rinomina



IL CONCORSO

Ripa di Meana vince un concorso per dirigente medico bandito dall'Ausl di Parma. È assunto dal 19 gennaio



L'ATTESA

Prima di poter essere confermato a capo dell'Ausl bolognese, deve lavorare 15 giorni a Parma e chiedere l'aspettativa

La proposta

De Nigris "Legge sugli stati vegetativi"

UNA legge sugli stati vegetativi e l'istituzione di un fondo ad hoc per sostenere le famiglie, la domiciliarità dei pazienti e la ricerca scientifica. È la proposta che Fulvio De Nigris, direttore del centro studi per la ricerca sul coma e fondatore dell'associazione gli Amici di Luca, porterà oggi a Roma in occasione della giornata nazionale degli stati vegetativi. L'iniziativa, a cui parteciperà anche il neoministro della salute Renato Balduzzi, è l'occasione per fare il punto sulla situazione delle persone in stato vegetativo in Italia. Secondo De Nigris, si parla di 3.000-3.500 persone, «ma si tratta di una stima, servirebbe un vero studio epidemiologico». Quel che è certo è che l'assistenza è ancora carente: le Suap, le speciali unità di accoglienza permanente che in teoria dovrebbero specializzarsi su questo tipo di pazienti, «si contano sulle dita di una mano», spiega De Nigris.